



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Piani Terapeutici e Nota 97. Vs. nota Prot. n. 0153671 del 30/09/2025 e relativi allegati.

Richiamata la ns. precedente dd. 26.09.2025 e la Vs. in oggetto per comunicare che continuiamo a ricevere diverse segnalazioni da parte di MMG iscritti alla scrivente O.S. sulla mancata applicazione di quanto previsto dalla DGR. 2051/2024, dal DDG. 206/2025 (e dal DL. 347/2001).

Tali provvedimenti amministrativi sono stati adottati in conformità alle vigenti disposizioni vista *“la necessità che gli Enti del SSR (quindi anche quelli del Privato convenzionato) dispongano di una linea di indirizzo univoca a livello regionale, che delinei percorsi omogenei di presa in carico del paziente, che nell’ambito della continuità ospedale-territorio favoriscano una corretta gestione terapeutica e colmino i bisogni di cura, a garanzia dell’equità e della sicurezza”*, assicurando i necessari percorsi di accesso ai farmaci nella continuità ospedale - territorio.

Inoltre, il citato DDG. 206/2025 stabilisce che *“entro il 30.07.2025 i Dipartimenti dell’Assistenza Territoriale, del Farmaco, e dell’Assistenza Ospedaliera provvedano d’intesa, ad istituire un’apposita procedura aziendale al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal provvedimento giuntale secondo modalità organizzative coerenti con gli attuali assetti aziendali”*: **si chiede** di conoscere tale procedura, qualora istruita, e di renderne note le modalità organizzative anche ai MMG.

Infine, **si chiede** se le predette disposizioni, regionali e aziendali, sono applicate anche dalle Strutture private accreditate o lo siano solamente dalle Strutture pubbliche, cioè a gestione diretta; se non fossero applicate anche dalle Strutture private accreditate, si creerebbe una grave disparità di trattamento per i cittadini che accedono a tali Strutture convenzionate non certo per loro volontà ma perché avviate dai CUP, nel caso delle prestazioni specialistiche, o dagli stessi reparti ospedalieri pubblici in taluni casi di ricovero.

Si rimane in attesa di riscontro ai sensi della legge 241/1990 e smi.

Distinti saluti.

Gonars, 26 ottobre 2025

Dott. Stefano Vignando